

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

**DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

\*\*\*\*\*

*“Piano di sorveglianza per l’Influenza Aviaria nel territorio della Regione siciliana”*

**IL DIRIGENTE GENERALE**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con il Regio Decreto del 27 luglio 1934 n. 1265;

VISTO il vigente Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica dell’8 febbraio 1954, n. 320 e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 2 giugno 1988, n. 218 concernente *“Misure contro l’afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali”*;

VISTE le leggi regionali 3 novembre 1993, n. 30 e 20 agosto 1994, n. 33 concernenti, rispettivamente, *“Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali”* e *“Provvedimenti urgenti in materia sanitaria”*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 contenente *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”* e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 29 luglio 2003, n. 267 di *“Attuazione delle Direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento”*;

VISTA l’Ordinanza del Ministro della salute del 26 agosto 2005 concernente *“Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile”*;

VISTA l’Ordinanza del Ministro della salute del 10 ottobre 2005 contenente *“Modifiche ed integrazioni all’Ordinanza del 26 agosto 2005 concernente Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile”*;

VISTA la Decisione della Commissione 2005/734/CE del 19 ottobre 2005 *“che istituisce misure di biosicurezza per ridurre il rischio di trasmissione dell’influenza aviaria ad alta patogenicità provocata dal virus dell’influenza A, sottotipo H5N1 dai volatili che vivono allo stato selvatico al pollame e ad altri volatili in cattività”*;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità europee 2006/437/CE del 4 agosto 2006 “che approva un manuale diagnostico per l’influenza aviaria secondo quanto previsto dalla Direttiva 2005/94/CE del Consiglio”;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 contenente “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;

VISTA la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 contenente “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9 di “Attuazione della Direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l’influenza aviaria e che abroga la Direttiva 92/40/CEE”;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 25 giugno 2010 contenente “Misure di prevenzione, controllo e sorveglianza del settore avicolo rurale”;

VISTA la Decisione della Commissione europea 2010/367/UE del 25 giugno 2015 “sulla attuazione, da parte degli Stati membri, di programmi di sorveglianza dell’influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici”;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 29 dicembre 2010 recante “Disposizioni nazionali in materia di commercializzazione di uova da cova e pulcini volatili da cortile”;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 13 novembre 2013 concernente “Modalità operative di funzionamento dell’anagrafe informatizzata delle aziende avicole, in attuazione dell’articolo 4 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9”;

VISTO il decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 di “Attuazione della Direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova”;

VISTA l’Ordinanza del Ministro della sanità del 18 marzo 2015 concernente “Proroga e modifica della Ordinanza del 26 agosto 2005 e successive modifiche concernente misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 3139 del 29 giugno 2015 con il quale in esecuzione della delibera della Giunta Regionale di Governo, n. 156 del 22 giugno 2015, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell’Assessorato Regionale della Salute;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 con il quale è stato approvato il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il Piano Nazionale di Sorveglianza per l’Influenza Aviaria consultabile attraverso il sito <http://www.izsvnezie.it/temi/malattie-patogeni/influenza-aviaria/documentazione-normativa/>

RITENUTO di dovere procedere alla approvazione di un apposito Piano regionale di sorveglianza della Influenza Aviaria in applicazione del Piano Nazionale secondo uno schema già oggetto di approfondimenti effettuati congiuntamente con l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e talune Aziende Sanitarie Provinciali della Regione,

## DECRETA

### Articolo 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente ripetuto e trascritto, è approvato, per la adozione in ambito regionale, il piano di cui all’allegato A, parte integrante del presente decreto, concernente “Sorveglianza per l’Influenza Aviaria nel territorio della Regione

*siciliana*” in applicazione del corrispondente Piano Nazionale e delle normative citate in premessa.

#### Articolo 2

L'esecuzione del Piano è affidata alle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia.

#### Articolo 3

Dall'attuazione del Piano non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale. Gli adempimenti e le attività previste sono realizzati con le risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili presso il Servizio Sanitario Regionale ai sensi della normativa vigente.

#### Articolo 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e trasmesso al competente gestore per la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento.

Palermo, li 25/08/2016

F.to

*Il Dirigente Generale*  
*(I. Tozzo)*

*Il Dirigente del servizio 10*  
*(A. Virga)*